



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV

Telefono +39 0422 576711
Telefax +39 0422 410891
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni ordinarie relative all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile

Agli Azionisti di
Moncler S.p.A.

1 Motivo ed oggetto dell'incarico

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, qui di seguito descritta, abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A. (di seguito anche "Moncler", ovvero la "Società") la relazione datata 4 marzo 2015 (di seguito anche la "Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Piano di Performance Stock Option" o "Relazione del Consiglio di Amministrazione" o "Relazione"), che illustra e motiva detta operazione.

Tale proposta prevede un aumento di capitale, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 509.645, mediante emissione di massime n. 2.548.225 azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare (di seguito anche l'"Aumento di Capitale").

Secondo quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, la delibera di aumento di capitale sottoposta all'attenzione dell'Assemblea straordinaria è funzionale all'attuazione di un piano di stock option denominato "Piano di Performance Stock Option 2015" (di seguito anche il "Piano di stock option" o il "Piano") riservato agli amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti, collaboratori e consulenti di Moncler S.p.A. e delle società da essa controllate che rivestono ruoli strategicamente rilevanti. Come riportato dal Consiglio di Amministrazione, le ragioni dell'adozione del Piano di stock option risiedono nell'esigenza di continuare ad offrire, anche oltre i termini di durata del Piano Top Management 2014, attualmente in corso, e a condizioni che tengano conto nel tempo del valore corrente dell'azione Moncler, un sistema di remunerazione che, da un lato, fidelizzi e incentivi le figure manageriali e le persone chiave del Gruppo Moncler, legando la parte variabile della remunerazione all'effettivo andamento della Società e alla creazione di nuovo valore, orientando le risorse chiave aziendali verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, e, dall'altro, possa attrarre figure altamente qualificate nel management team.

La suddetta proposta sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il giorno 23 aprile 2015, in unica convocazione.

Ai sensi degli artt. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile e 158 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, anche "TUIF"), il Consiglio di Amministrazione della Società

ci ha conferito l'incarico di esprimere il parere sulla corrispondenza del prezzo di emissione delle nuove azioni Moncler al valore di mercato delle azioni stesse, ovvero, nelle circostanze, sull'adeguatezza del criterio proposto dal Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento di esecuzione dell'aumento di capitale.

Nel contesto sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi della facoltà riconosciuta alle sole società con azioni quotate in mercati regolamentati dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, e recepita dall'Articolo 5.1 dello Statuto della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Moncler S.p.A. una proposta di aumento di capitale, in forma scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile.

2 Sintesi dell'operazione

In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, per sottoporre all'approvazione la proposta di delibera in merito all'aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile per un importo complessivo di massimi nominali Euro 509.645 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 2.548.225 azioni ordinarie prive di valore nominale, riservato ai beneficiari del "Piano di Performance Stock Option 2015", previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita dall'Assemblea dell'1 ottobre 2013 al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale, al servizio di uno o più piani di stock option, nonché delle delibere di aumento di capitale approvate dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2014, in parziale esecuzione della predetta delega, a servizio dei piani di stock option denominati "Piano di Stock Option 2014 – 2018 Top Management e Key People" (di seguito anche il "Piano Top Management 2014") e "Piano di Stock Option 2014 – 2018 Strutture Corporate Italia" (di seguito anche il "Piano Strutture Corporate 2014" e, insieme al Piano Top Management 2014, i "Piani 2014"), per la parte non necessaria a servire le opzioni che risultano, alla data del Consiglio di Amministrazione, attribuite ai beneficiari di detti Piani 2014.

A questo riguardo, si ricorda che, in data 1 ottobre 2013, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società in una o più volte entro il termine massimo di cinque anni dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., per un importo massimo di nominali Euro 1.500.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, del Codice Civile, a servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o di società da essa controllate da approvarsi dall'Assemblea degli Azionisti (di seguito anche la "Delega").

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in parziale esecuzione della Delega, il 28 febbraio 2014 ha deliberato di:

- aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in via scindibile, entro il termine ultimo del 15 ottobre 2018, per un importo massimo di Euro 1.006.000, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 5.030.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto, sesto ed ottavo comma, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2014-2018 Top Management e Key People" approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 febbraio 2014, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 10,20 per azione, di cui Euro 0,20 da imputare a capitale ed Euro 10 a titolo di sovrapprezzo;
- aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in via scindibile, entro il termine ultimo del 15 ottobre 2018, per un importo massimo di Euro 105.000, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 525.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto, sesto ed ottavo comma, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option denominato "Piano di Stock option 2014-2018 Strutture Corporate Italia" approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2014, ad un prezzo di emissione pari a Euro 10,20, di cui 0,20 da imputare a capitale ed Euro 10 a titolo di sovrapprezzo.

Le opzioni per la sottoscrizione di azioni della Società che risultano attualmente attribuite ai beneficiari dei Piani 2014 (al netto delle opzioni che, pur attribuite, si sono estinte o non possono comunque più essere altrimenti esercitate ai sensi dei regolamenti dei Piani 2014) sono complessivamente pari a n. 4.951.771 opzioni di cui:

- n. 4.555.000 opzioni di sottoscrizione, in relazione al Piano Top Management 2014 e
- n. 396.771 opzioni di sottoscrizione, in relazione al Piano Strutture Corporate 2014.

Poiché non è intenzione della Società attribuire ulteriori opzioni a valere sui Piani 2014, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea straordinaria di procedere alla revoca dell'aumento di capitale a servizio dei Piani 2014, limitatamente alla parte che – tenuto conto della riferita intenzione della Società di non voler attribuire ulteriori opzioni a valere sui piani medesimi – non sia più necessaria a servire le opzioni che risultano, alla data del Consiglio di Amministrazione, attribuite ai beneficiari di detti Piani 2014. Nel dettaglio, la proposta prevede che l'aumento di capitale a servizio del Piano Top Management 2014 sia revocato per la parte relativa all'emissione di n. 475.000 azioni, corrispondenti ad un aumento del capitale sociale per nominali Euro 95.000, e che l'aumento di capitale a servizio del Piano Strutture Corporate 2014 sia revocato per la parte relativa all'emissione di n. 128.225 azioni, corrispondenti ad un aumento del capitale sociale per nominali Euro 25.645.

Inoltre, poiché il termine per l'esercizio della Delega scade in una data anteriore rispetto al termine ultimo previsto per l'esercizio delle opzioni di sottoscrizione di azioni della Società ai sensi del regolamento del Piano Top Management 2015 (termine rappresentato dal 30 giugno 2022), il Consiglio ha proposto di revocare la Delega, nei limiti in cui la medesima non sia stata

già esercitata dal Consiglio di Amministrazione stesso in data 28 febbraio 2014, e di approvare l'aumento di capitale a servizio del Piano Top Management 2015.

L'Aumento di Capitale prevede che il prezzo di emissione delle azioni sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni della Società sul MTA nei trenta giorni precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede alla attribuzione delle opzioni di sottoscrizione ai beneficiari e determina il numero di opzioni attribuite a ciascuno di essi; di tale prezzo di emissione di ciascuna azione della Società, un importo pari (o comunque non superiore) ad Euro 0,20 sarà imputato a capitale e il residuo sarà imputato a sovrapprezzo.

L'Aumento di Capitale prevede l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, come consentito dall'art. 5.1 dello statuto sociale, in quanto le azioni di nuova emissione sono destinate in via esclusiva ai beneficiari del Piano Top Management 2015 e tale emissione con esclusione del diritto di opzione non eccederà il limite del 10% del capitale sociale della Società.

3 Natura e portata della presente relazione

Come anticipato, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente della Società deve corrispondere al valore di mercato delle azioni stesse e ciò deve essere confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Con riferimento al requisito della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato, così come richiesto dalla norma sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di proporre all'Assemblea non già la determinazione di un prezzo puntuale e "finale" di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse, quanto piuttosto la determinazione di un criterio cui il Consiglio stesso dovrà attenersi, in sede di esecuzione dell'aumento di capitale, tenendo conto del periodo di tempo intercorrente tra la delibera di aumento di capitale e la sua concreta esecuzione.

Pertanto, in considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'operazione sopra delineate, così come riferite dal Consiglio di Amministrazione e nel seguito riportate, il nostro parere viene espresso, al fine di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione in ordine alla proposta di aumento di capitale in esame, esclusivamente in relazione all'adeguatezza del criterio utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per individuare un prezzo di emissione delle azioni che corrisponda al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

La presente relazione indica pertanto il criterio proposto dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituita dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tale criterio.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che esula dalle finalità dell'attività a noi richiesta.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Direzione di Moncler e analizzato i seguenti documenti e informazioni:

- Statuto della Società;
- verbale dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti riunitasi in data 1 ottobre 2013;
- verbale del Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 4 marzo 2015 che ha approvato la proposta di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione del "Piano di Performance Stock Option 2015";
- "Documento Informativo relativo al piano di compensi basato sull'attribuzione di azioni ordinarie Moncler S.p.A. sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci" - "Piano di Performance Stock Option 2015", redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;
- "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sul primo argomento all'ordine del giorno dell'assemblea convocata in sede straordinaria per il giorno 23 aprile 2015, in unica convocazione", redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUIF e dell'art. 72, del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla proposta all'Assemblea straordinaria degli Azionisti di delibera in merito all'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali Euro 509.645 mediante emissione di massima n. 2.548.225 azioni ordinarie prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Performance Stock Option 2015" (la "Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Piano di Performance Stock Option");
- "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sul quarto argomento all'ordine del giorno dell'assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 23 aprile 2014, in unica convocazione" (di seguito, insieme alla "Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Piano di Performance Stock Option", le "Relazioni del Consiglio di Amministrazione");
- progetto di bilancio separato e bilancio consolidato di Moncler S.p.A. per l'esercizio al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015;
- comunicati ufficiali della Società ai sensi dell'art. 114 del TUIF in relazione al "Piano di Performance Stock Option 2015".

Inoltre, nell'ambito dell'incarico, sono state analizzate le seguenti informazioni:

- quotazioni e volumi scambiati delle azioni ordinarie Moncler S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato dalla Borsa Italiana S.p.A. a partire dalla data del 28 marzo 2014 e fino alla data del 27 marzo 2015 (intervallo temporale pari ad un anno);
- quotazioni e volumi scambiati delle azioni ordinarie di società quotate operanti in settori comparabili a partire dalla data del 28 marzo 2014 fino alla data del 27 marzo 2015 (intervallo temporale pari ad un anno);
- elementi contabili ed extracontabili, di mercato e statistici, nonché altre informazioni ritenute utili ai fini dell'incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 31 marzo 2015 che, per quanto a conoscenza della Direzione di Moncler S.p.A., non sono intervenute modifiche significative ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5 Metodi adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

5.1 Premessa

Come sopra anticipato, nell'operazione di aumento di capitale sociale in esame il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di pronunciarsi in ordine ad un criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi in sede di esecuzione dell'aumento di capitale, e non di stabilire in via definitiva, già in sede deliberativa, il relativo prezzo di emissione in modo puntuale e finale.

5.2 Il criterio individuato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione

Nel contesto descritto nella "Premessa", il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di doversi riferire ad un dato che è, allo stato, condiviso anche in dottrina, vale a dire al prezzo delle azioni della società emittente espresso nei relativi mercati regolamentati di quotazione.

Nella fattispecie, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter individuare il prezzo di emissione delle nuove azioni nella media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Moncler S.p.A. registrati nei trenta giorni di borsa antecedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni di sottoscrizione ai beneficiari del Piano e determina il numero di opzioni attribuite a ciascuno di essi.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto pertanto ragionevole ed in linea con la dottrina sin qui espressasi sul tema considerare, nella fattispecie, la media aritmetica dei prezzi ufficiali di borsa rilevati in un arco temporale prossimo all'emissione delle nuove azioni. Al riguardo, Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il criterio proposto consente di prendere a riferimento

un periodo di tempo prossimo al momento di determinazione del prezzo di emissione e sufficientemente lungo per depurare il dato dei corsi di borsa da fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società. Il Consiglio di Amministrazione sottolinea, infine, che tale criterio corrisponde alla corrente prassi di mercato circa il criterio adottato per stabilire il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

6 Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione non vengono indicate difficoltà incontrate dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla scelta del criterio dagli stessi proposto, di cui al precedente paragrafo 5.

7 Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato la documentazione e le informazioni elencate nel precedente paragrafo 4;
- svolto una lettura critica delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolto un esame critico del criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, onde riscontrarne il contenuto, nelle circostanze, ragionevole, motivato e non arbitrario;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tale criterio fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, a determinare un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al loro valore di mercato al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scelta del predetto criterio;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni della Società dal 28 marzo 2014 al 27 marzo 2015 e rilevato altre informazioni quali, a titolo esemplificativo, periodo temporale di riferimento, tipologia di media usata, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri;
- svolto analisi di sensibilità sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Moncler nei tre mesi precedenti la data della Relazione del Consiglio di Amministrazione e, a tal fine, calcolato la media delle quotazioni del titolo nei diversi intervalli di tre, sei, nove e dodici mesi precedenti la data della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- analizzato l'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni ordinarie di società quotate operanti in settori simili nei medesimi intervalli temporali sopra specificati;
- effettuato analisi volte all'individuazione di alcuni parametri tecnici e di mercato relativi alle azioni Moncler e alle azioni incluse nel campione di società comparabili;

- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni in merito alle ragioni che motivano l'adozione del Piano di stock option, ai suoi destinatari, nonché alle modalità e clausole di attuazione del Piano, con particolare riferimento alla durata e alle condizioni per l'esercizio delle opzioni;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione.

8 Commenti sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

In primo luogo, con riferimento alla scelta del Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'approvazione degli Azionisti non già la decisione in ordine ad un prezzo di emissione puntuale, quanto la determinazione di un criterio per la fissazione del prezzo medesimo, come rilevato anche dal Consiglio di Amministrazione, essa risulta in linea con la prassi di mercato ed anche con la dottrina che si è espressa sul punto.

In secondo luogo, nelle circostanze, il riferimento ai corsi di borsa del titolo Moncler adottato dal Consiglio di Amministrazione appare coerente con la necessità di individuare un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al loro valore di mercato, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

In particolare, la scelta del Consiglio di Amministrazione di utilizzare valori medi di mercato, che consente di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di borsa, appare conforme alle posizioni assunte dalla dottrina sin qui espressasi sul tema.

Con riguardo all'ampiezza temporale dei prezzi di borsa da utilizzare come base per il calcolo della media, la scelta del Consiglio di Amministrazione di un periodo di tempo di trenta giorni di borsa aperta in prossimità dell'esecuzione dell'aumento di capitale, appare conforme, anche in questo caso, all'orientamento dottrinale dominante e, per società con caratteristiche analoghe a quelle di Moncler S.p.A., può ritenersi ragionevole e non arbitraria al fine di rappresentare il valore di mercato delle azioni.

In relazione a quanto sopra indicato, si segnala altresì che le caratteristiche del titolo Moncler (volumi di negoziazione rilevanti, flottante superiore al 30%) contribuiscono ad incrementare il grado di significatività dei prezzi (corsi azionari) espressi dal mercato per le azioni della Società.

9 Limiti specifici incontrati dalla società di revisione ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Come precedentemente esplicitato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di evidenziare limiti specifici nella svolgimento delle analisi valutative nel contesto dell'operazione in esame.

Riteniamo opportuno sintetizzare di seguito alcuni aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico:

- la disciplina di cui all'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile è di recente introduzione nel nostro ordinamento e, pertanto, la dottrina disponibile sul tema è ad oggi ancora limitata, con conseguente difficoltà, tra l'altro, nell'interpretazione delle nozioni di "valore di mercato" e di "corrispondenza" a quest'ultimo del prezzo di emissione delle azioni;
- la proposta di aumento di capitale sociale formulata dal Consiglio di Amministrazione definisce il numero massimo di azioni che saranno emesse, ma non indica il prezzo di emissione delle suddette azioni, bensì il criterio per la determinazione dello stesso. Pertanto, la presente relazione non ha ad oggetto la corrispondenza del prezzo di emissione delle azioni, ad oggi non ancora definito, al valore di mercato delle stesse, ma l'adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, del criterio proposto dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento;
- le valutazioni basate sulle quotazioni di borsa sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari e possono pertanto evidenziare, in particolare nel breve periodo, oscillazioni sensibili in relazione all'incertezza del quadro economico nazionale ed internazionale. Inoltre, ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative o legate a fattori esogeni di carattere straordinario ed imprevedibile, indipendenti dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. Nel periodo da noi analizzato non sono state rilevate anomalie con riferimento alle azioni di Moncler S.p.A.. In relazione a quanto sopra specificato, si segnala che le azioni Moncler hanno registrato una crescita complessiva pari a circa il 14% nelle giornate del 5 e 6 marzo 2015, successivamente alla comunicazione al mercato dei dati consuntivi 2014, avvenuta in data 4 marzo 2015 (Consiglio di Amministrazione che ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio e presentazione agli analisti), che hanno evidenziato una crescita significativa dei risultati aziendali rispetto all'esercizio precedente. Peraltro, considerato che il prezzo di emissione delle azioni verrà determinato successivamente alla data della presente relazione, non si può escludere che possano intervenire circostanze non prevedibili, con eventuali effetti sul prezzo di emissione;

Si richiama inoltre l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo:

- il criterio prescelto dal Consiglio di Amministrazione fa riferimento ad un intervallo futuro, limitato e circoscritto, espressamente delineato nella Relazione, con conseguenti possibili effetti sulla determinazione dei corsi di borsa e quindi del prezzo di emissione delle azioni, connessi all'utilizzo da parte del mercato di tali informazioni;
- per quanto riguarda le azioni rinvenienti dall'esercizio delle opzioni, è previsto che i beneficiari che siano amministratori esecutivi o dirigenti con responsabilità strategiche abbiano l'obbligo di detenere continuativamente, per almeno 12 mesi dalla data di esercizio,

un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio delle opzioni, al netto delle opzioni cedibili per il pagamento del prezzo di esercizio delle opzioni stesse nonché degli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali, ove dovuti, connessi all'esercizio delle opzioni medesime. Inoltre, i beneficiari che siano amministratori esecutivi avranno l'obbligo, anche decorso il periodo di indisponibilità sopra indicato, di detenere continuativamente fino alla scadenza del mandato una quota almeno pari al 50% delle azioni oggetto del vincolo di indisponibilità sopra indicato.

Infine, il Piano prevede che i beneficiari non possano esercitare le opzioni attribuite nei trenta giorni che precedono le riunioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, della relazione finanziaria semestrale e di ciascun resoconto intermedio di gestione. Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre prevedere ulteriori periodi di blocco dell'esercizio delle opzioni con riferimento a tutti ovvero solo ad alcuni dei beneficiari.

10 Conclusioni

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, riteniamo che le modalità di applicazione del criterio individuato dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, siano adeguate, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrarie, ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

Treviso, 31 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Francesco Masetto
Socio